

# Donald Trump op-ed: la mia visione per una cultura della vita

di Donald Trump | 23 gennaio 2016 10:13

Let essere chiaro - io sono a favore della vita. Sostengo tale posizione con le eccezioni ammesse per lo stupro, l'incesto o la vita della madre a rischio. Non ho sempre mantenuto questa posizione, ma ho avuto un'esperienza personale significativa che ha portato in prospettiva il prezioso dono della vita. La mia storia è ben documentata, quindi non la racconterò qui. Tuttavia, ciò che farò con lo spazio rimanente è esprimere i miei sentimenti sulla vita e sulla cultura della vita, mentre abbiamo appena celebrato il 43 ° anniversario di *Roe v. Wade*.

Costruisco cose. C'è un processo coinvolto nella costruzione di cose. Attingiamo a molte discipline con l'ingegneria che è una delle più importanti. Le regole per mettere insieme le strutture sono rigide come le regole della fisica. Queste regole hanno superato la prova del tempo e sono diventate il percorso per mettere insieme strutture che durano e sono belle. L'America, quando è al suo meglio, segue una serie di regole che hanno funzionato sin dalla nostra fondazione. Una di queste regole è che noi, come americani, veneriamo la vita e l'abbiamo fatto da quando i nostri Fondatori ne hanno fatto il primo e più importante dei nostri diritti "inalienabili".

Nel corso del tempo, la nostra cultura della vita in questo paese ha iniziato a scivolare verso una cultura della morte. Forse la prova più significativa a sostegno di questa affermazione è che da quando *Roe v. Wade* è stata decisa dal Conte Supremo 43 anni fa, oltre 50 milioni di americani non hanno mai avuto la possibilità di godere delle opportunità offerte da questo paese. Non hanno mai avuto la possibilità di diventare medici, musicisti, agricoltori, insegnanti, mariti, padri, figli o figlie. Non hanno mai avuto la possibilità di arricchire la cultura di questa nazione o di portare le loro abilità, vite, amori o passioni nel tessuto di questo paese. Mancano e mancano.

La Corte Suprema del 1973 ha basato la sua decisione sull'immaginare diritti e libertà nella Costituzione che non si trovano da nessuna parte. Anche se prendiamo la parola in parola, che l'aborto è una questione di privacy, dovremmo quindi estendere l'argomento alla logica conclusione che i fondi privati, quindi, dovrebbero sovvenzionare questa scelta piuttosto che il mezzo miliardo di dollari dati ai fornitori di aborti ogni anno dal Congresso. Il finanziamento pubblico dei fornitori di aborti è almeno un insulto alle persone di coscienza e al massimo un affronto al buon governo.

Se l'uso del denaro dei contribuenti per facilitare la nostra scivolata verso una cultura della morte non fosse abbastanza, la decisione del 1973 divenne una decisione fondamentale che dimostrava il totale disprezzo della corte per il federalismo e il decimo emendamento. *Roe v. Wade* ha dato alla corte una scusa per smantellare le decisioni delle legislature statali e i voti del popolo. Questo è un modello che il tribunale ha ripetuto più volte da quella decisione. *Roe v. Wade* divenne l'ennesima incidenza di disconnessione tra il popolo e il loro governo.

Siamo nel mezzo di un ciclo politico presidenziale e i voti saranno espressi in pochi giorni. I cittadini di questa nazione avranno la possibilità di votare per candidati in linea con le loro singole visioni del mondo. Spero che sceglieranno il costruttore, l'uomo che ha la capacità di immaginare la grandezza di questa nazione. Il prossimo presidente deve seguire quei principi che funzionano meglio e che rafforzano la riverenza che gli americani hanno per la vita. Una cultura della vita è troppo importante per lasciarsi sfuggire per comodità o correttezza politica. È preservando la nostra cultura della vita che renderemo di nuovo grande l'America.

*Donald J. Trump è un candidato alla presidenza degli Stati Uniti. Stai pensando di presentare un editoriale al Washington Examiner? Assicurati di leggere le nostre [linee guida sugli invii](#).*